

PROCEDURA APERTA CONSORZIATA DA ESPERIRE AI SENSI DEL D. LGS. N. 163/2006 E S.M.I. PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, PER 5 ANNI, IN FULL SERVICE, SUDDIVISO IN N. 111 LOTTI, DI SISTEMI DIAGNOSTICI DI LABORATORIO PER L'AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA CERVELLO, PER L'AZIENDA SANITARIA DI CALTANISSETTA, PER L'AZIENDA ARNAS CIVICO DI PALERMO E PER L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO DI PALERMO.

Numero gara 5086980

Chiarimenti al 18.9.2013

QUESITO N. 1

Disponibili sul sito e scaricabili insieme alla documentazione di gara vi sono le planimetrie solo di alcuni dei laboratori interessati alla procedura di gara.

Si chiede di avere conferma che per i laboratori per i quali non è presente la planimetria non è necessario presentare alcun progetto di installazione e relativo layout architettonico.

Si chiede copia delle planimetrie dei seguenti Laboratori:

- Medicina Trasfusionale del P.O. Cervello
- Microbiologia e Virologia del P.O. Villa Sofia
- Laboratorio di Patologia Clinica dell'ASP di Caltanissetta

RISPOSTA N. 1

Disponibili sul sito e scaricabili insieme alla documentazione di gara vi sono le planimetrie dei laboratori presso i quali devono essere eseguiti lavori dalla ditte che saranno aggiudicatrici dei rispettivi lotti di gara.

Si riporta qui di seguito quanto testualmente disposto all'art. 12 del disciplinare di gara: "Non occorre presentare un progetto per i dispositivi palmari e/o sistemi di dosaggio su card offerti nè in caso di offerta di analizzatore da banco di piccole dimensioni, per i quali non sono necessari layout architettonici in quanto non ingombrano spazi rilevanti e non sono previste opere edili ed impiantistiche".

Quanto sopra riportato vale per tutte le strumentazioni da banco.

Per le ragioni sopra evidenziate non sono prodotte le planimetrie dei laboratori indicati nel quesito.

Ad ogni modo lo status dei laboratori può essere verificato mediante sopralluoghi.

QUESITO N. 2

Si chiede di chiarire se l'aggiudicazione dei lotti 62 e 63 avviene per sublotti separati anche a diverse aziende concorrenti o per unico lotto all'unica azienda risultata aggiudicataria.

RISPOSTA N. 2

Si riporta testualmente la prescrizione indicata all'art. 1 del disciplinare di gara che dispone quanto appresso: "L'appalto è indetto ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e va aggiudicato, nei termini indicati più specificatamente nell'allegato Capitolato Tecnico, **per lotto**, con il criterio di cui all'art. 83 (offerta economicamente più vantaggiosa) o con il criterio di cui all'art. 82 (prezzo più basso) per i lotti di seguito elencati nel presente articolo.

QUESITO N. 3

Si chiede di conoscere, per ciascun laboratorio interessato, qual è la software house fornitrice del sistema gestionale in quanto i costi potrebbero essere molto diversi tra loro.

RISPOSTA N. 3

Poiché con diversi chiarimenti sono state fin qui comunicate le software house si invitano gli OE interessati che **non abbiano ancora indicazioni di alcune software house** a richiederle con specifico quesito.

QUESITO N. 4

Lotto 10 – Si chiede che la richiesta della ricerca di Aspergillus venga esclusa da quelle facenti parte dell'oggetto della valutazione.

RISPOSTA N. 4

Per consentire massima partecipazione viene esclusa dal lotto la richiesta della ricerca di Aspergillus.

QUESITO N. 5

Per il lotto 19 si chiede di avere un dettaglio delle indagini richieste, in quanto benchè si chiede di offrire almeno 15 differenti patogeno ne sono riportati in elenco 8 e non è riportato un dettaglio delle quantità richieste per ciascuno di essi.

RISPOSTA N. 5

I patogeni respiratori citati sono quelli di minima che devono essere assolutamente offerti, mentre il numero dei test non può essere suddiviso per singoli patogeni essendo richiesto un sistema multiplex.

QUESITO N. 6

Lotto 7 – Controllo enzimatico della contaminazione tramite enzima Amperasi o equivalente. Si deve intendere per equivalente un controllo presente nella metodica marcata CE-IVD, quindi parte integrante la procedura certificata, atto ad eliminare contaminazioni da prodotti di PCR provenienti da precedenti reazioni al fine di evitare risultati falsi positivi?

RISPOSTA N. 6

Sì.

QUESITO N. 7

Lotto 7 – Reagenti pronto all'uso. Si deve intendere reagenti da non ricostituire e da non travasare manualmente da parte dell'operatore e quindi prontamente utilizzabili sugli analizzatori? I test ulteriori MTB Complex, CMV DNA, WEST NILE VIRUS, NAT devono, in toto, rispettare la certificazione CE-IVD?

RISPOSTA N. 7

I reagenti non devono essere ricostituiti e quindi prontamente utilizzabili sugli analizzatori, ed inoltre i test richiesti come ulteriori devono rispettare in toto la certificazione CE-IVD.

QUESITO N. 8

Lotto 17 – Il riferimento ad un campione istologico, quale una biopsia, riferito al solo titolo del lotto è da considerarsi un refuso di stampa?

RISPOSTA N. 8

La parola biopsia nel lotto 17 è da considerare un refuso di stampa.

QUESITO N. 9

Lotto 10 – Si chiede di escludere dal lotto la prescrizione in base alla quale: “L’azienda partecipante deve produrre documentazione originale comprovante che è detentrica del brevetto o regolarmente autorizzata da parte del detentore del brevetto per sistemi di anticontaminazioni (UNG o equivalenti)”. Ciò anche in considerazione del fatto che il brevetto richiesto è decaduto nel 2011.

RISPOSTA N. 9

Il brevetto richiesto non ci risulta scaduto, tuttavia se prodotta idonea documentazione a supporto, la frase in questione si riterrà nulla.

QUESITO N. 10

Lotto 10 – Nella griglia dei punteggi viene riportato il termine MGB che identifica un unico tipo di sonda, escludendo la possibilità di attribuzione del punteggio di merito ad altre tipologie di sonde. Si chiede che sia applicato il principio di equivalenza ai fini dell’attribuzione del punteggio.

RISPOSTA N. 10

Non si può procedere alla modifica richiesta evidenziando che detta caratteristica è inserita nella griglia dei punteggi e non dei requisiti minimi richiesti.

QUESITO N. 11

Lotto 6 – Talune caratteristiche minime che il sistema deve possedere sono specifiche e restrittive al punto da ridurre la possibilità per gli OE di partecipare.

In particolare, le caratteristiche minime cui facciamo riferimento sono:

- Flaconi in policarbonato infrangibili forniti di idonea certificazione
 - Tecnologia di lettura in colorimetria
- Chiediamo pertanto una modifica delle dette prescrizioni.

RISPOSTA N. 11

Rimangono inalterate le caratteristiche dei flaconi mentre è possibile offrire strumentazione con tecnologia di lettura diversa da quella colorimetrica richiesta.

QUESITO N. 12

Si chiede conferma che in merito al requisito minimo richiesto “Assenza di interferenze da Maltosio e Galattosio” l’assenza di interferenza per il galattosio si intenda per concentrazioni non superiori a 15 mg/dl oltre i quali gli aspetti clinici e diagnostici sono preponderanti rispetto alla valutazione analitica del glucosio.

RISPOSTA N. 12

Si deve dimostrare che il sistema fornito non risenta della interferenza di maltosio e galattosio in ogni caso ed, ovviamente, ha rilievo anche per i valori molto bassi.

QUESITO N. 13

Per il lotto 58 si prevede che in caso di subappalto la certificazione SOA dell’impresa individuata per l’esecuzione di detti lavori deve essere inserita nella busta contenente la documentazione amministrativa. Si chiedono le categorie e le classifiche SOA richieste.

Si chiede di confermare che le ditte offerenti non dovranno superare la base d’asta complessivamente fissata per ciascun lotto senza doversi attenere anche ai singoli importi previsti per ciascun Presidio coinvolto.

Si prescrive che il numero delle determinazioni annue indicate è comprensivo dei controlli positivi e negativi da eseguire giornalmente. A tal proposito si chiede di indicare per quali test si devono considerare i 4 replicati per ogni analizzatore specificando altresì il numero di replicati e di analizzatori per i dosaggi residui.

Si chiede di specificare per l’Ospedale Di Cristina quanti dosaggi per le proteine Totali nel siero e quanti per le urine sono necessari.

RISPOSTA N. 13

Per la partecipazione alla gara è richiesta la dichiarazione circa la volontà di subappaltare i lavori.

In seguito alla presentazione ed approvazione del progetto definitivo (dopo l’aggiudicazione), che definisce e quantifica le categorie di opere, dovrà essere comunicato il nominativo del subappaltatore e trasmesse le attestazioni SOA coerenti con quanto individuato negli elaborati progettuali, con riferimento alla classifica (importo) ed alla categorie di opere (tipologia dei lavori).

Pertanto, gli OE non sono tenuti a produrre in sede di gara certificazione SOA dell’impresa individuata per l’esecuzione di detti lavori.

Appare ovvio che l’impresa incaricata di eseguire i lavori dovrà possedere la qualificazione di cui all’art. 40 del D.L.vo 163/06 per le categorie e classifiche derivanti dal progetto esecutivo che verrà prodotto dalla ditta aggiudicataria nei termini assegnati dei 20 giorni.

Quanto sopra precisato vale anche per tutti gli altri lotti nei quali siano previsti dei lavori.

Le ditte offerenti non dovranno superare la base d’asta complessivamente fissata per ciascun lotto.

Inoltre le ditte offerenti non dovranno superare la base d’asta fissata per ciascuna Azienda Sanitaria.

Nel CSA è chiaramente indicato che per l’Ospedale Di Cristina i dosaggi delle proteine totali su siero sono 13000, mentre le proteine su urine/liquor sono 5500.

Per quanto riguarda la domanda relativa ai T.A.T. specifici per le diverse tipologie di campioni si precisa che il service con relativo progetto nasce da un processo di riorganizzazione e consolidamento tecnologico di più settori di laboratorio con automazione completa di tutte le fasi, dalla preanalitica alla produzione del referto e si pone tra gli altri obiettivi anche la riduzione dei T.A.T. attuali.

Per la elencazione dei T.A.T. per le diverse tipologie di campioni si invitano gli OE a prendere accordi con il Laboratorio per l’esame dei LIS files.

Si confermano, poi, i quantitativi indicati nel Capitolato di gara in quanto comprensivi di dosaggi dei test e di controlli.

Per quanto riguarda i test a basso numero di determinazioni, i controlli dovranno essere proporzionali ai test, essi verranno inseriti solo su due strumenti.

QUESITO N. 14

Per il lotto 43 si chiede se è necessario presentare un progetto tecnico relativo alla fornitura ed al sistema offerto in caso di illuminatore da banco che non prevede opere edili ed impiantistico e con ingombro non rilevante.

RISPOSTA N. 14

Trattandosi di apparecchio di piccolo ingombro si conferma che non è necessario stilare il progetto di installazione né la documentazione illustrativa dei layout dei locali.

QUESITO N. 15

Lotto 104 – Quando si parla di puntale si intende monouso o fisso?

Si chiede cosa si intende per interfacciabile ovvero se lo strumento debba essere interfacciato o meno, ed in caso di risposta affermativa con quale software house.

RISPOSTA N. 15

Il puntale è fisso.

L'interfacciamento richiesto sotto il profilo costi è a carico della ditta aggiudicataria e si precisa che la software house è Metafora.

QUESITO N. 16

In merito al lotto 106, reagente ADH, si chiede se debba essere obbligatoriamente dotato di certificazione CE.

RISPOSTA N. 16

Sì. Deve essere obbligatoriamente dotato di certificazione CE.

QUESITO N. 17

Chi è il Referente per il lotto di Anatomia Patologica dell'Arnas Civico di Palermo?

RISPOSTA N. 17

Il referente del sopralluogo obbligatorio per i lotti di Anatomia Patologica dell'Arnas Civico di Palermo è il Sig. Giambalvo Salvo tel. 091.6664225.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dr.ssa Lupo Antonina

Sarà cura di questa Stazione Appaltante riscontrare le altre richieste di chiarimenti fin qui pervenute con la massima celerità.

Il Responsabile Unico del Procedimento